



Preparativi per stare insieme per un periodo indefinito di tempo (2020)

Tra realtà e immaginario.

Un film di Lili Horváth con Natasa Stork, Viktor Bodó, Benett Vilmányi, Zsolt Nagy, Péter Tóth. Genere Drammatico durata 95 minuti. Produzione Ungheria 2020.

Uscita nelle sale: giovedì 2 marzo 2023

Una donna lascia tutto per un uomo ma lui sembra non averla mai conosciuta.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Marta, un'oncologa che si è specializzata nel New Jersey, incontra a un convegno colui che pensa da subito possa essere l'uomo della sua vita. I due trascorrono una giornata insieme e si danno appuntamento con una data precisa in un altrettanto preciso luogo di Budapest. Quando però lei, lasciato l'incarico negli States, si presenta all'appuntamento lui non c'è. Quando poi lo incontrerà dichiarerà di non conoscerla.

Si muove con grande abilità in bilico tra la realtà e l'immaginario questa opera seconda di Lili Horváth che già con il suo film d'esordio ("The Wednesday Child") aveva dato buona prova di sé.

Il suo interesse per il pensiero al femminile è sempre più evidente e qui si esplicita nel modo in cui segue il percorso della sua protagonista. La scelta vincente è quella di darle una professione che ha a che vedere con la concretezza del corpo umano che si relaziona con l'astrazione. Si può credere ai fantasmi? Forse no. Ma la mente è in grado di generarne. È quello che finisce con il pensare di sé Marta che, messa di fronte ai dinieghi del collega, ritiene di essersi inventata tutto. Anche quando se lo trova accanto in una difficile operazione su un paziente il cui figlio, saccente studente di Medicina, non ha alcuna fiducia in lei come chirurgo.

La Horváth si interroga (e ci interroga) sulla solitudine affettiva che può trasformarsi in una gabbia di cui la fantasia ossessiva può possedere le chiavi. Lo spettatore scoprirà solo alla fine quale sia la verità e come in fondo la sua sceneggiatura finisca con lo stare dalla parte di Marta. Nel frattempo avrà anche conosciuto, in sottotesto, il sistema medico ospedaliero ungherese con le sue luci ma anche con le sue ombre (pagamenti in nero per prestazioni invece dovute).